

COMMERCIALISTI Oggi al Cuoia di Altavilla i risultati di un sondaggio

Conciliare vita e lavoro «Mancano vere tutele»

L'80% dei professionisti lamenta l'assenza di misure

●● Più dell'80% dei professionisti ritiene che il lavoro di dottore commercialista non sia facilmente conciliabile con le esigenze personali e familiari. E quanto emerso dal sondaggio predisposto dal Comitato pari opportunità dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Vicenza, in collaborazione con l'Unione giovani commercialisti. Lo stress, l'elevato impegno professionale, la mancanza di tempo per sé stessi e per la propria famiglia sono i principali motivi di insoddisfazione degli intervistati. Il 36% dei professionisti dichiara di non aver potuto usufruire nella propria carriera del periodo di maternità (inteso come astensione dal lavoro) o di un periodo di assenza per gestire figli con problemi o genitori anziani.

«Mancano delle vere tutele per i professionisti - afferma Monica Marana, vicepresidente dei Giovani commercialisti - Le nascite non sono adeguatamente supportate, i periodi retribuiti sono brevi, non ci sono sistemi di tutela per le donne nel difficile periodo di pre e post maternità, non è previsto alcun congedo di paternità e sono pochissime le forme di sostegno alla



Cuoia La sede ad Altavilla

famiglie nei successivi anni di crescita ed educazione dei figli. Sono necessarie politiche di "welfare professionale", per permettere ai professionisti di astenersi o di farsi sostituire nella loro attività con serenità». «È necessario investire in nuove misure di conciliazione vita-lavoro - aggiunge Margherita Monti, presidente dell'ordine - favorire la genitorialità e il così detto work-life balance. È un tema importante che coinvolge le famiglie, non solo il singolo professionista».

I risultati del sondaggio ver-

ranno esposti oggi nel corso del convegno "Costruire una professione family-friendly" al Cuoia Business School di Altavilla Vicentina. Saranno presenti l'assessore del Comune di Vicenza Simona Siotto, Gabriele Marini delegato per l'ordine di Verona della Cassa previdenza dei Dottori commercialisti e i comitati Pari opportunità degli ordini dei commercialisti di Vicenza e Verona.

Per Silvia Fiorin, presidente del comitato Pari opportunità di Vicenza, «in questo momento storico è di cruciale importanza per il futuro della nostra professione parlare di parità di genere e sostegno ai giovani. I Cpo territoriali, di nuova istituzione, saranno i canali per sensibilizzare e promuovere iniziative volte a migliorare la qualità percepita nell'esercizio della professione e la conciliazione dei tempi vita/professione». Interverranno all'incontro odierno anche Valentina Simeoni, antropologa e autrice del libro "Mamme con partita iva", Carla Favero referente della **Fondazione Bellisario** e Mariella Panfilio, gestalt counselor nell'ambito dello sviluppo dell'individuo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

